

LICEO JACOPONE DA TODI

A.S. 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE: 4BSU

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Italiana

DOCENTE: Manuela Battistini

LIBRI DI TESTO:

C. Giunta – M. Grimaldi – G. Simonetti – E. Torchio, *Lo specchio e la porta. Mille anni di letteratura*, voll. 1B, 2A, 2B, edizione rossa, De Agostini Scuola, Novara 2021.

C. Giunta – A. Mezzadrelli, *Lo specchio e la porta: scrivere e parlare. Percorsi di scrittura e comunicazione orale per l'Esame di Stato*, De Agostini Scuola, Novara 2021.

G. Tornotti, *Lo dolce lume. Dante, Divina Commedia*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano-Torino 2011.

L'ETÀ UMANISTICO-RINASCIMENTALE

➤ Umanesimo e Rinascimento

Quadro storico-culturale. Il Quattrocento: la situazione politica in Europa e in Italia. Stati regionali e signorie. Il mecenatismo e la fioritura rinascimentale delle corti italiane. Le principali città e corti d'Italia: Firenze, Milano, Venezia, Ferrara. L'Europa e il mondo: le grandi scoperte geografiche. Il Cinquecento: la perdita di centralità economica del Mediterraneo; le guerre d'Italia e i conflitti religiosi (in sintesi).

La società e la cultura. Umanesimo e Rinascimento: definizioni e confini cronologici. L'Umanesimo: gli *studia humanitatis*, l'importanza della ragione e la dignità dell'uomo. La laicizzazione della società e della cultura. Un nuovo rapporto con gli antichi: il principio di imitazione e il concetto di classicismo; l'approccio critico e la prospettiva storica nello studio dei classici; la filologia: Leonardo Bruni, Lorenzo Valla; Manuele Crisolora e lo studio della lingua greca; le biblioteche.

L'Umanesimo e la sua influenza sulla storia della lingua italiana. Umanesimo latino e Umanesimo volgare; Lorenzo de' Medici e la promozione del volgare fiorentino come lingua della cultura. La diffusione del toscano. Il dibattito cinquecentesco e la "questione della lingua": la posizione di Pietro Bembo, il classicismo e la sua influenza sulla storia della lingua italiana.

La mentalità, l'immaginario, la produzione della cultura in età umanistico-rinascimentale. Antropocentrismo e dignità dell'uomo, rivalutazione del corpo e della natura, edonismo, laicizzazione, razionalismo, la ricerca dell'armonia, il principio di imitazione, il primato della *vita*

activa e la valorizzazione del libero arbitrio, la concezione dello spazio e del tempo. Nuovi luoghi di produzione culturale in età umanistico-rinascimentale: la corte e il suo pubblico, l'accademia, il cenacolo, le biblioteche; l'invenzione della stampa e le stamperie. Foligno e la prima edizione a stampa della *Commedia*. Gli intellettuali: l'Umanesimo civile e la tradizione dell'intellettuale cittadino. L'intellettuale di corte.

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Giovanni Pico della Mirandola, *L'uomo universale, al centro dell'universo*, dall'*Oratio de hominis dignitate* 6-31;

Giannozzo Manetti, *L'uomo è un essere meraviglioso*, da *De dignitate et excellentia hominis*;

Lorenzo de' Medici, lettura dell'incipit della *Canzona di Bacco*, vv. 1-10 (dai *Canti carnascialeschi*).

➤ Niccolò Machiavelli

Machiavelli, "maestro del sospetto" e fondatore della saggistica moderna, fra realismo e utopia; il concetto di "machiavellismo". Vita, formazione e opere; il rapporto complesso con il potere. Un alto funzionario che diviene scrittore. Il pensiero di Machiavelli. La concezione dell'uomo e della politica: la "lezione degli antichi", il principio di imitazione e la concezione della storia come "*magistra vitae*"; l'"esperienza delle cose moderne" e il metodo induttivo; la "verità effettuale" e il realismo politico; il pessimismo antropologico; la concezione laica dello stato; la separazione di etica e politica. I concetti di virtù, fortuna e occasione. Principato e repubblica.

Il Principe: datazione, titolo e storia del testo; il genere e la novità rispetto alla tradizione degli *specula principis*; la struttura generale del trattato e i temi. Le virtù del principe e il ruolo della fortuna. La figura del "Valentino" e l'esortazione finale ai Medici. Realismo e utopismo in Machiavelli. Lingua e stile. La fortuna dell'opera: la condanna nel XVI secolo, la "lettura obliqua" nel XVIII secolo, la visione ottocentesca di Machiavelli come iniziatore di una coscienza nazionale.

Le altre opere: *La Mandragola* (trama).

Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi:

dalle *Lettere*: Lettera a Francesco Vettori del 10 dicembre 1513 ("*Quel cibo che solum è mio*": la risposta di Machiavelli) e confronto con la lettera di Vettori a Machiavelli, letta in autonomia dagli alunni (Vettori scrive a Machiavelli: *dolce vita a Roma - lettera del 23 novembre 1513*);

da *Il Principe*:
La dedica;
Una classificazione degli Stati (capitolo I);
Come si dovrebbe vivere, come si vive in realtà" (capitolo XV);
Bisogna essere pronti a tradire (capitolo XVIII);
Fortuna e virtù (capitolo XXV);
L'esortazione finale (capitolo XXVI, limitatamente alle righe 49-63).

➤ **Francesco Guicciardini**

Profilo biografico. Le opere e i temi. L'esperienza e la riflessione come fondamento della conoscenza. Una nuova storiografia. Il "particolare" e la "discrezione". I *Ricordi*: la struttura, asistemica e frammentaria, e il "rifiuto" della forma del trattato; la visione dell'uomo e della fortuna; il primato della pratica e dell'esperienza. Il giudizio sulla Chiesa. Il rapporto con Machiavelli e il superamento della "lezione degli antiqui". Confronto con il pensiero di Machiavelli. Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi:

dai *Ricordi*: 6, 28, 30, 114, 110, 125.

➤ **La tradizione del poema cavalleresco e Ludovico Ariosto**

La nascita del poema cavalleresco. I precedenti: dalla tradizione narrativa della Francia medioevale (ciclo bretone, ciclo carolingio) alla diffusione in Italia, scritta (Andrea da Barberino) e orale (canterini e cantari popolari), fino alle corti del '400. L'ottava. Le finalità encomiastiche e di intrattenimento, la ripresa e il rinnovamento degli ideali cortesi alla luce dei valori umanistico-rinascimentali. Il poema alle corti di Firenze e Ferrara: cenni a **Luigi Pulci**, il *Morgante*, e a **Matteo Maria Boiardo**, *l'Orlando innamorato*. Lettura del seguente testo:

da L. Pulci, *Morgante*:

Il credo gastronomico di Margutte (XVIII, ottave 114-117).

Ludovico Ariosto

Vita e opere. Il rapporto con la corte. Cenni alle *Satire*: la polemica nei confronti del signore e la rivendicazione della libertà dell'intellettuale.

L'Orlando furioso e la reinvenzione del genere cavalleresco. Composizione; argomento, rapporto con la tradizione precedente e con il poema di Boiardo; il carattere encomiastico; il titolo, i personaggi e l'abbassamento della figura del cavaliere; la struttura e l'impianto narrativo: i fili principali della trama e l'*entrelacement*; spazio e tempo; i temi fondamentali: l'amore, la guerra, la *quête*, l'*error*, la fortuna, il labirinto e l'inchiesta come metafore dell'esistenza, la follia; varietà e molteplicità; il piacere di raccontare e le strategie narrative: *entrelacement* e *suspense*, gli interventi del narratore: Ariosto demiurgo e Ariosto innamorato. La relazione fra struttura narrativa e visione del mondo dell'autore. Armonia e ironia: equilibrio rinascimentale e dissoluzione dei valori. Straniamento e abbassamento come strumenti dell'ironia. Lingua e stile. Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi:

da *Orlando Furioso*:

Il proemio (canto I, ottave 1-4);

Tutti pazzi per Angelica. I primi incontri e scontri dell'*Orlando Furioso* (canto I, lettura delle ottave 10-23 e sintesi delle ottave 5-9, 24-38);

Ancora un pazzo per Angelica. Sacripante nella selva (canto I, lettura delle ottave 41, 45-59);

Impazzire di gelosia: Orlando il furioso (dal canto XXIII: lettura delle ottave 100-112 e 129, con sintesi delle ottave 113-128);

lettura delle ottave 130-136; dal canto XXIV: lettura ottave 1-3).

L'ETÀ DELLA CONTRORIFORMA E TASSO

Quadro storico-culturale (in sintesi). Il Concilio di Trento e la riorganizzazione della società e della cultura, fra rinnovamento religioso, dogmatismo e repressione. L'atteggiamento verso il "diverso": normalizzazione o esclusione; il controllo della Chiesa sulla cultura e sull'educazione; la censura e l'Indice dei libri proibiti. La crisi delle certezze dell'uomo rinascimentale e l'inquietudine dell'artista. Cenni al Manierismo (anche attraverso riferimenti alla pittura).

➤ Torquato Tasso

Vita e opere. Lo sradicamento, il rapporto inquieto con il mondo e con la corte. L'obbedienza e la trasgressione: l'eco della Controriforma nell'autore. Una poetica bifronte. Il mito di Tasso nei secoli. I *Discorsi dell'arte poetica* e il contributo al dibattito teorico sul poema: vero storico e invenzione; unità e varietà; il "meraviglioso cristiano", l'intento morale ed educativo dell'opera artistica.

La Gerusalemme liberata: genesi e vicende editoriali. La struttura e la trama. Una visione conflittuale della realtà. I personaggi e la loro modernità. Spazio e tempo. I temi fondamentali del poema. Unità e varietà. Il "bifrontismo spirituale" dell'autore secondo Caretti; l'opposizione fra "uniforme cristiano" e "multiforme pagano" in Tasso secondo l'interpretazione di Zatti. Dal poema cavalleresco al poema eroico. Lingua e stile: lo stile "magnifico" e il "parlar disgiunto". Lettura, parafrasi e analisi del seguente testo:

da *Gerusalemme liberata*

Il proemio (canto I, ottave 1-5).

IL SEICENTO E L'ETÀ DEL BAROCCO

Quadro storico-culturale: il Seicento, un secolo di crisi e trasformazioni; un'età di rivoluzioni; la rivoluzione scientifica. L'Italia nel Seicento. La cultura e l'immaginario: una nuova concezione dello spazio e del tempo. Incertezza, relatività, dubbio. I centri di produzione culturale, la condizione degli intellettuali, il conflitto fra ricerca scientifica e filosofica e dogmatismo religioso (cenni alla figura di Galileo Galilei).

➤ Il Barocco

Etimologia, definizione e confini cronologici. Crisi del classicismo e visione barocca del mondo. La perdita del centro. L'esplosione della retorica. Il mondo come teatro. La nuova estetica barocca: sperimentalismo, primato della visione, dell'apparenza e dell'inganno, ricerca dell'eccesso (con riferimenti alla pittura coeva).

La lirica barocca: Baltasar Gracian e i concetti di acutezza e ingegno; Emanuele Tesauro e la metafora; concetto e concettismo; ricerca della "maraviglia", del nuovo e dell'originalità. Cenni alla lirica barocca in Spagna.

La lirica in Italia: Marino, il marinismo; l'antipetrarchismo e la trasformazione della figura femminile. Da Tasso a Marino: il rinnovamento della forma del "canzoniere". I marinisti: Claudio Achillini. L'opposizione al marinismo: gli intellettuali del Circolo barberiniano.

Giovan Battista Marino: vita e opere (in sintesi); i grandi temi: novità, concetto, argutezza e meraviglia; l'entusiasmo per la modernità. La produzione lirica: la *Lira*. La forma metrica del madrigale.

Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi:

Giovan Battista Marino: *Donna che cuce* (da *La Lira*);
Bella schiava (da *La Lira*);
Donna allo specchio (da *La Lira*).
Claudio Achillini: *Bellissima spiritata* (da *Poesie*, 85).

L'evoluzione del poema e il tramonto dell'epica cavalleresca. L'evoluzione del genere del poema nel Seicento: cenni al poema sacro; il poema mitologico: *l'Adone* di Giovan Battista Marino. Tra parodia, *epos* e romanzo: *Don Chisciotte della Mancia* di Miguel de Cervantes. Sintesi della trama e personaggi principali; il tema della follia. La commistione di generi, la parodia dell'epica cavalleresca e lo scontro tragicomico fra ideali e realtà; Cervantes come precursore del romanzo moderno.

IL SETTECENTO: L'ETÀ DELLE RIFORME E DELLE RIVOLUZIONI

Il Settecento: il secolo delle rivoluzioni (industriale, francese, americana). La cultura e l'immaginario: l'ascesa del ceto borghese, il primato dell'esperienza e il viaggio; il *Grand tour*; la fiducia nel progresso. I nuovi centri di produzione culturale: il caffè, il salotto; il nuovo modello di intellettuale e l'utilità del sapere; la nascita di giornali e riviste e la creazione di un'opinione pubblica. In Italia: cenni all'Accademia dell'Arcadia.

➤ L'Illuminismo.

I tratti caratterizzanti: razionalismo, rifiuto del dogmatismo, materialismo, deismo e ateismo, fiducia nel progresso, cosmopolitismo, tolleranza, enciclopedismo.

L'Illuminismo in Italia: un Illuminismo moderato. I principali centri di diffusione. I protagonisti dell'Illuminismo milanese e napoletano. A Milano: l'Accademia dei Pugni e *Il Caffè*; l'Accademia dei Trasformati.

Giuseppe Parini (in sintesi). Profilo biografico. *Il Giorno* (genere, contenuti fondamentali, l'uso dell'ironia nella polemica antinobiliare).

Lettura e analisi dei seguenti testi:

Pietro Verri, *Che cos'è questo "Caffè"?*

Cesare Beccaria, *La tortura non è degna dell'uomo* (da *Dei delitti e delle pene*, cap. XVI, testo letto nell'ambito di Educazione Civica);

G. Parini, *La favola del Piacere*, vv. 254-291; 292-307; 320-328 (da *Il Giorno*, Meriggio).

➤ Le poetiche della seconda metà del Settecento: Neoclassicismo e Preromanticismo

Il Neoclassicismo. Winckelmann e la riscoperta della classicità nell'epoca dei Lumi. L'estetica neoclassica: il "bello" ideale come armonia, "nobile semplicità", linearità razionale. Imitazione dei classici e nostalgia dell'antico. Suggestioni e visioni dall'arte e dall'architettura. Il valore politico e

“civile” del Neoclassicismo nelle arti: classicismo “rivoluzionario” e classicismo “ufficiale” (“stile impero”).

Il Preromanticismo in Europa: “Neoclassicismo romantico” e “Preromanticismo”. Temi e poetica: inquietudine, nostalgia, sentimento; il bello e il sublime; il notturno, il soprannaturale, la morte. Il nuovo sentimento della natura e il titanismo. In Germania: Goethe e lo *Sturm und Drang*. In area inglese: la poesia sepolcrale (cenni a Gray); l’Ossianesimo. Il nuovo interesse per il Medioevo e per il “barbarico”. Suggestioni e visioni dall’arte pittorica coeva.

Neoclassicismo e Preromanticismo in Italia: i protagonisti.

UGO FOSCOLO

Vita e opere. Le idee e la poetica: l’impegno politico e civile; la funzione civile della poesia e dell’artista; la sovrapposizione tra vita vissuta e arte, la presenza dell’io lirico nelle opere; l’influenza dei classici e di autori del Settecento e Ottocento nella sua formazione; il materialismo, i fondamenti filosofici del pensiero dell’autore; la “religione delle illusioni”; la meditazione sulla morte; la rivisitazione dei modelli classici in chiave moderna; aspetti neoclassici e aspetti preromantici in Foscolo.

Le Ultime lettere di Jacopo Ortis: il genere; le fonti, con particolare riferimento a *I dolori del giovane Werther* di Goethe; la componente autobiografica. Contenuti, struttura e temi: il tema politico, amoroso, esistenziale; il suicidio; il conflitto intellettuale/società, il patriottismo e la delusione post-rivoluzionaria; la crisi della fiducia illuministica nella ragione e nella storia; lo scontro fra ragione e illusioni. Aspetti preromantici dell’opera: il soggettivismo, la sensibilità verso la natura e il paesaggio.

Le Poesie: i contenuti, lo stile.

Dei Sepolcri: la genesi, la struttura e il contenuto; la “religione laica” e la memoria; la “corrispondenza di amorosi sensi”; funzione civile, storica e politica delle sepolture; le tombe dei grandi a Santa Croce. La funzione eternatrice della poesia.

Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti testi:

da *Ultime lettere di Jacopo Ortis*:

*Il sacrificio della patria nostra è consumato;
Ortis riflette sul significato dell’esistenza (“Umana vita?
Sogno...”);
La Bellezza, l’amore, le illusioni (“Dopo quel bacio io son
fatto divino...”);*

da *Poesie*:

*Alla Sera;
A Zacinto.*

DANTE ALIGHIERI, *DIVINA COMMEDIA*:

➤ **L’INFERNO**

Lettura integrale, parafrasi, analisi e commento dei Canti XIII e XXVI dell'*Inferno*.

Approfondimento sul Canto XXVI (i materiali integrativi sono stati inseriti in Classroom): la rielaborazione dantesca del mito di Ulisse e la centralità dell'episodio rispetto alla *Divina Commedia*. La contrapposizione fra il "folle volo" di Ulisse e il viaggio provvidenziale di Dante. Conoscenza, fede e ragione. Il tema del viaggio nella *Commedia* e la missione del poeta. I richiami al XXVI Canto dell'*Inferno* nel *Purgatorio* e nel *Paradiso*. Ulisse, eroe moderno: la presenza del personaggio nella letteratura otto-novecentesca. Ulisse nel lager: la ripresa del canto XXVI in *Se questo è un uomo* di Primo Levi.

Lettura critica da J. Lotman, *Ulisse e Dante: due viaggi e due epoche a confronto* (da *Testo e contesto. Semiotica dell'arte e della cultura*).

➤ IL PURGATORIO

Il *Purgatorio*: introduzione alla cantica. L'invenzione del Purgatorio in età medioevale. La geografia purgatoriale: la collocazione del Purgatorio nel cosmo dantesco; opposizione e complementarità con l'*Inferno*. La struttura tripartita della montagna purgatoriale. Il tempo nella cantica; albe e tramonti come dimensione simbolica e psicologica del regno di passaggio. Le anime espianti e il percorso verso la purificazione: le pene, la preghiera, gli *exempla*, l'attesa come strumento di espiazione. Ritualità e coralità nel Purgatorio. Le pene. Umiltà e pentimento.

Lettura, parafrasi, analisi e commento dei seguenti Canti/passi: I (integrale), II (vv. 1-42 e sintesi della parte restante del Canto), III (vv. 103-145 e sintesi della prima parte del Canto); V (vv. 130-136; sintesi del resto del Canto e richiamo all'episodio di Guido da Montefeltro nel Canto XVII dell'*Inferno*); VI (vv. 72-90; sintesi del resto del Canto).

Lettura critica: E. Auerbach, *Il Catone dantesco come "figura"* (da *Studi su Dante*).

CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLA PRODUZIONE SCRITTA

Ripasso e consolidamento *in itinere* di ortografia, sintassi e morfosintassi. Potenziamento e ampliamento del lessico, anche attraverso la creazione di una rubrica lessicale individuale. La ricerca di un termine nel dizionario, cartaceo e *on-line*. Ripasso e consolidamento delle principali figure retoriche.

La scrittura: ripasso delle fasi di composizione e della struttura del testo argomentativo; esercizi per l'analisi della traccia e per l'individuazione di tesi, antitesi, snodi argomentativi di un testo. Analisi delle strategie argomentative in testi letterari e saggistici. Attività volte al consolidamento delle competenze di comprensione e rielaborazione del testo (parafrasi, riassunto, analisi, interpretazione).

Attività di preparazione allo svolgimento delle tipologie di scrittura previste per la prima prova dell'Esame di Stato: tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario), tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo), tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità).

EDUCAZIONE CIVICA. I nuclei concettuali di Educazione Civica, per i quali si rimanda allo specifico programma, sono stati affrontati anche attraverso la lettura di testi o l'approfondimento di temi che risultano significativi non solo in relazione alla suddetta disciplina, ma anche alla programmazione di Lingua e Letteratura Italiana:

- *furor*, follia e *furiosi* nel '500: la rappresentazione della follia in Ariosto; la reclusione dei *furiosi* attraverso le esperienze biografiche di Torquato Tasso;
- la riflessione illuministica sul sistema penale: lettura da Cesare Beccaria, *La tortura non è degna di un uomo* (da *Dei delitti e delle pene*, cap. XVI);
- "Esistono guerre giuste?": gli alunni, organizzati in gruppi di lavoro, hanno effettuato la lettura, l'analisi e l'interpretazione nonché la contestualizzazione dei seguenti testi della letteratura del '500, proponendo agganci con la Costituzione e con l'attualità:
Erasmus da Rotterdam, *"La confessione del soldato"* (dai *"Colloquia"*);
Ruzante, *"Il ritorno di Ruzante dalla guerra"*, (da *Il Parlamento de Ruzante*", scena I);
Niccolò Machiavelli, *"Il Principe"*, cap. VI.

Todi, 07/06/2024

L'insegnante

Manuela Battistini